

DIRETTORI mariuccia ciotta gabriele polo

CAPOREDATTORI marco bocchitto micaela bongi astrit dakil

MONDO CULTURA VISIONI roberto zanni benedetto vecchi arianna di genova

CONSIGLIERI giuliano di zanni francesca mastarini francesca ruffinella maria giovanna zoccali

ECONOMIA SOCIETÀ antonio sciotto angelo mastrandrea

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE valentino parlato AMM.DEL. emanele bevilacqua

DIR. AMM. giuliano di zanni DIR. TECNICO claudio albertini DIR. RESPONSABILE sandro medici

www.ilmanifesto.it TELEFONO 06 68719.1

MILANO via pindemonte, 2 20129 milano TELEFONO 02 77396.1

NAPOLI vico s. pietro a majella, 6 TELEFONO REDAZIONE 081 4420782

ABBONAMENTI POSTALI PER L'ITALIA ANNO euro 200 SEMESTRALE euro 103

STAMPA litosud Srl via Carlo Pesenti 130, Roma

DIREZIONE GENERALE 00186 roma via tomacelli 146

euro 368 a modulo (mm 50x26), EDIZIONE LOCALE euro 152 a modulo

euro 3.780 formato mm 72 x 89, formato pagina intera mm 325 x 460

tel. 06 39745482

L'opinione Michele Di Schiena \*

Oggi di nuovo in piazza contro il rigassificatore

Col governo Berlusconi è stato imposto a Brindisi il rigassificatore voluto dai vertici delle amministrazioni dell'epoca...

Il vasto movimento di opinione che si è opposto in questi anni all'impianto chiedendo un nuovo modello di sviluppo economico ebbe subito, dopo alcuni «pentimenti» seguiti all'esplosione della «tangentopoli» brindisina...

L'opposizione al rigassificatore divenne poi durante l'ultima campagna elettorale per le elezioni politiche il distintivo ostentato da autorevoli esponenti nazionali del centrosinistra...

Un mortificante alternarsi di silenzi e segnali dilatori e contraddittori: nessun adeguato approfondimento del caso, diffusione di notizie contrastanti, incontri di amministratori locali con rappresentanti del governo portatori di posizioni diverse...

di sciocchezze come quella della regolarità formale dell'autorizzazione ottenuta dalla società inglese British gas (ma non è lo stesso governo che col sottosegretario Bubbico al Senato ha lamentato il difetto della Valutazione d'impatto ambientale?) o quella degli esosi risarcimenti dovuti alla stessa società inglese in caso di revoca del provvedimento autorizzativo...

Lettere@ilmanifesto.it

Difendo i Cobas

Cari compagni del manifesto, giovedì leggo, mentre stavo andando al lavoro, l'attacco violentissimo (polemico s'intende) di Gabriele Polo ai Cobas per il loro inserto di ieri in cui esprimono le proprie posizioni riguardo alla partecipazione alla manifestazione del 4 novembre «Stop precarietà».

zione delle leggi liberticide sul lavoro, l'immigrazione, il diritto allo studio. Il punto, infatti, risiede nell'evidente continuità nella linea liberista tra centrodestra e centrosinistra, sui temi cruciali dei diritti e della condizione materiale dei ceti più esposti e meno garantiti.

di cose, dando sbocco a quella realtà di movimento che, per davvero soffre uno stato di sopraffazione non tollerabile.

Franco Astengo, Savona

Noi lettori vorremmo capire Mi sembra che la «provocazione» dei Cobas, quella di «Damiano amico dei padroni», giovedì definita stupida da Gabriele Polo, senza appello, venerdì comincia a essere un'utile provocazione per discutere di che cosa si vuole fare contro il precariato, se la Cgil è prima

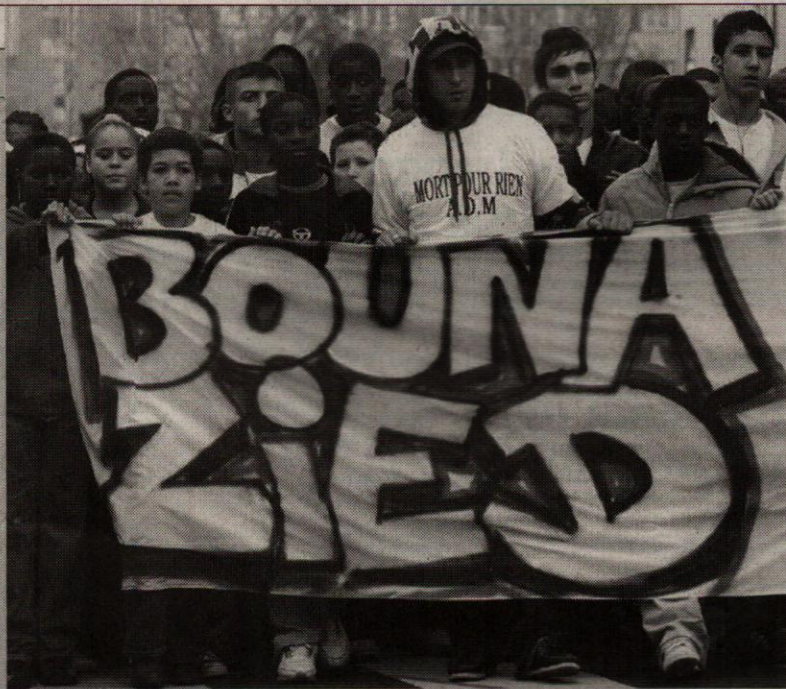
forma di tavole rotonde guidate dai giornalisti del manifesto, nelle quali si possa interloquire e noi lettori possiamo capire meglio, anziché i piccoli interventi che spesso appaiono, di tutte le sigle, interventi nei quali tutti hanno ragione.

Francesco Masala

Errata corrige Nella rubrica di ieri Lavoro politico (pag.2) dal titolo «Segreti e bugie del 4 novembre» parlando del nuovo clima d'autunno nel comitato promotore nazionale che prepara la manifestazione, segnalavo che la Rete nazionale dei ricercatori precari si era vista tagliata fuori,

foto notizia

Parigi Una marcia silenziosa quella che ieri ha attraversato Clichy-sous-Bois, a nord-est di Parigi, a un anno dalla morte di Bouna Traore e Zied Benna fulminati dai fili di una cabina elettrica, in cui si erano nascosti per sfuggire alla polizia. La loro morte infiammò per quasi un mese diverse banlieues. (Christian Hartmann, ap)



dimensione globale decisiva nella politica numero della fuoriluogo (che uscì nel manifesto domenica spunti di approfondimento, ad esempio, per criticare) la posizione capo dell'Unodc, che, intervistato da il manifesto del 21 ottobre torna da un incontro dichiara d'accordo attuale della foglia di e alla ministra Tur-a favore della cana-

amo nelle sue parone quando loda le il papavero da opici «cattivi» (come ilato elogia la foglia e che ci si deve cura- e non con l'erba. via, almeno quella i, per non alienar- e salvare la faccia

si di Costa alla ca- lamento nel ri- E' un segnale po- appuntamento in- a dieci anni dall'as- le droghe a New

Alla vigilia di un'al- nazione della Com- del 2003 a Vienna, raccomandazione ronabinolo (la va- il più importante napa) e gli altri can- Oms catalogava la a più alto valore te- ziano rischi minori econdo le procedu- e doveva passare al- definitiva, ma, co- go (febbraio 2005), spolto in un casset- razzante portare al ere della maggiore ale in evidente rot- ociata anticanapa, gli Stati uniti e ab- no da Fini e Giova- nio Costa, apren- nione della Cnd ga «erroneamente egera». Se davvero e, renda finalmen- dazione dell'Oms. to di giudizio. Lo oc ha da poco pre- ai consumi in Sve- paese europeo più ando «la chiara as- lica restrittiva e i o svedesi». Insom- ia. Come argomen- ssimo Fuoriluogo, a basi scientifiche, ivo politico di rin- Chiesia della Proibi- ente fallimento del- ali di repressione. ne di Costa alla ca- il tentativo disper- ereno agli infedeli, are la forza in vi- nto del 2008.

fuoriluogo, nessuna io internazionale, passerà inosserva- volete la scommes- erice di Fuoriluogo

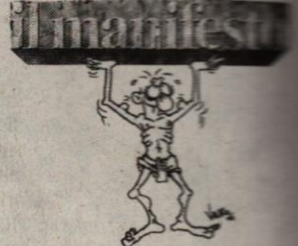
destra che contrastano ogni cambiamento e che hanno sempre avallato la scellerata scelta berlusconiana cercando di coprirsi con speciosi e ambigui argomenti per non entrare in conflitto con gli orientamenti della stragrande maggioranza dell'elettorato locale.

Un trattamento di fronte al quale i cittadini oggi scendono di nuovo in piazza a Brindisi per affermare la volontà delle popolazioni interessate di dare un volto nuovo al nostro territorio e per ribadire che la costruzione del rigassificatore è incompatibile con tale scelta oltre ad essere foriera di gravi pericoli per l'incolumità pubblica.

Un movimento che non attenua le diversità esistenti al suo interno ma le pone tutte al servizio, ciascuna con la propria specificità, della domanda popolare di cambiamento che in questi anni è maturata nella società per poi diventare progetto politico. Una manifestazione civile, democratica e pacifica: un rilevante evento di partecipazione senza punti esclamativi ma forte di istanze legittime che non possono essere disattese senza colpire a morte le autonomie locali, senza sbattere la porta in faccia al diritto e senza fare indossare al potere la maschera deformante dell'imposizione e dell'abuso.

Nonostante tutto questo, la fiducia non è ancora spenta ma se il senso di responsabilità e il buon senso non dovessero prevalere allora la comunità (cittadini e istituzioni) dovrà dare al governo una forte risposta politica ricorrendo anche, nel rispetto della legalità democratica, a clamorosi atti di protesta per richiamare l'attenzione dell'intero paese sull'iniquità subita e sulla rottura del rapporto istituzionale di fiducia e di collaborazione tra gli Enti locali e l'esecutivo. Non sono certo le dimissioni di qualche amministratore come atto personale di coscienza e neppure le scorciatoie di qualche pur generosa azione incontrollata di contrasto, gli atti che possono risolvere positivamente il problema ma lo sono soltanto la determinazione politica, la resistenza sociale e la lotta civile dell'intera città e dell'intera provincia.

\* presidente onorario aggiunto della Corte di Cassazione



Le buone azioni per salvare il mostro

BOLOGNA, 28 ottobre

ore 18.00, al Lazzaretto Autogestivo (via del Lazzaretto 17) una serata benefit per il manifesto, con la proiezione dei documenti: «Fascist Legacy - L'eredità del fascismo», «Abbasso il duce» di Marco Righi e Cosimo Bizzarri, prodotto dal circolo Arci Indiosmundo, San Polo d'Enza. A seguire cena multietnica con cucina del Corno d'Africa, a cura di Tai-etnic group. Per la redazione interviene Sara Menafra.

ore 23.00 concerto: BKK, Varsavia Marzabotto Addis Abeba. Musica per le resistenza nel mondo ore 1.00, dj set nel teatrino e Jam in the kitchen. Improvvisazioni musicali (e non) in cucina (per chi proprio non ne vuole sapere di andare a nanna.)

MONTENERO S. (RI), 29 ottobre

L'Agriturismo «Le Streghe» organizza una giornata di solidarietà con il manifesto. Porchetta biologica e altre delizie allietate dalla musica di Piero Brega e del Canzoniere del Lazio. Costo: 50 euro. Per il manifesto sarà presente Giuliana Sgrena. Info e prenotazioni: 0765 324146 www.lestregheagriturismo.it (via Salaria, km 62, per Montenero)

FIRENZE, 2 novembre

ore 21.00, l'Istituto Stensen organizza la rassegna filmica «L'etica dell'informazione giornalistica», presso il cinema Auditorium Stensen. Nell'ambito della rassegna sarà proiettato «Good night and good luck» di George Clooney (Usa 2005 e affrontato il tema: «Il rapporto tra giornalismo e poteri, la responsabilità verso il pubblico» con Bernardo Iovene, Valentino Parlato, Giancarlo Loquenzi. Info: ufficio.stampa@stensen.org

CUNEO, 7 novembre

ore 19.00- 21.00 Circolo Arci Jazz Club, via Santa Croce, 16 cena - buffet per sostenere il manifesto quota di partecipazione: 25 euro prenotazione obbligatoria tel. 0171 697733, Passaparola tel 0171 634819, Checevo' tel 0171 605631, ore 21.00, sala ex Iacp, via A. Rossi, colloquio con Carla Casalini de il manifesto e la stampa locale su: «L'Informazione oggi - la questione manifesto». Organizza il Tavolo delle associazioni del cuneese

ROMA, 9 novembre

ore 21.00, alla Locanda Atlantide concerto di sottoscrizione «Il circolo Gianni Bosio per il manifesto» con: Sara e Gabriele Modigliani, Piero Brega, Session Voices, Dario Toccaceli e Mariano De Simone, Sylvie Genovese, Ambrogio Sparagna e la Bosio Big Band e con Gabriele Polo, direttore del manifesto. Info: 06 68135642

LECCE, 9 novembre

ore 20.00, per il suo primo congresso (27 e 28 ott - 8, 9 e 10 novembre) lo Spazio Sociale Zei - circolo Arci organizza una giornata per la raccolta di contributi per il manifesto. Intervengono: on. Patrizia Sentinelli, vice ministro Affari esteri e Tommaso Di Francesco, per il manifesto (Zei corte dei Chiaromonte zeizei.it)

VARESE, 8 e 10 novembre

8 novembre, ore 21.00, Salone Estense sede del Municipio, via Sacco 5 dibattito sul tema: «La crisi de il manifesto e della stampa: quali prospettive?». Intervengono i giornalisti: Gabriele Polo, il manifesto, Severino Ceré, La Prealpina Vittorio Colombo, La Provincia, Andrea Giacometti, Il Luzo Marco